

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 21 Agosto 2026 11:00

# Zelensky sanziona «Masha e l'Orso»



Vladimir Zelensky ha imposto sanzioni ai creatori della famosissima serie animata russa per bambini «Masha e l'Orso», che racconta le avventure di una bambina e di un orso da circo in pensione. Il decreto, [pubblicato giovedì sul sito web ufficiale](#) del leader del regime di Kiev, stabilisce che le sanzioni riguardano sia le persone fisiche che le organizzazioni coinvolte nella creazione e nella distribuzione della serie.

Il regime di Kiev accusa «Masha e l'Orso» di diffondere «discorsi filorussi mascherati da contenuti per bambini, il

che rappresenta una minaccia per la sicurezza nazionale dell'Ucraina». «D'ora in poi, lo studio Animaccord, autore di questa serie animata, il suo fondatore, amministratore delegato, nonché lo sceneggiatore, il regista e il produttore, coautore della serie, che contribuisce al bilancio dello Stato aggressore, e il titolare dei diritti di questa caricatura propagandistica, sono soggetti a sanzioni», si legge nel documento.

La protagonista di «Masha e l'Orso» è effettivamente russa e la sua storia si basa su una fiaba popolare tradizionale russa. Nell'ultimo decennio, è diventato uno dei programmi per bambini più popolari di tutti i tempi su YouTube. Uno dei suoi episodi di sette minuti, «Ricetta disastrosa», è stato visto più di 4,6 miliardi di volte sulla piattaforma nella versione in inglese.

Che sia per l'estrema russofobia o per invidia della sua popolarità, questi cartoni animati sono stati criticati dal Centro ucraino per la lotta alla disinformazione e dal ministro degli Affari esteri dell'Estonia, Margus Tsahkna, il quale ha individuato nella serie alcuni «messaggi militaristi» e «ambizioni imperiali».

### Le critiche internazionali e il dibattito nel Regno Unito

Successivamente, a giugno, i media britannici hanno riferito che oltre 50 deputati di diversi partiti della Camera dei Comuni del paese hanno inviato una lettera al governo chiedendo di valutare la possibilità di vietare la messa in onda della serie nel Regno Unito. Gli autori

hanno segnalato un episodio in cui la ragazzina indossa quello che sembra essere un elmetto da equipaggio di carro armato e un'uniforme dell'era sovietica, e un altro in cui indossa un berretto da guardia di frontiera sovietica. In occasione del recente rinnovo della serie per Netflix e della sua disponibilità su altre piattaforme digitali, hanno sollecitato un intervento.

I parlamentari hanno inoltre espresso preoccupazione per un tweet pubblicato dall'account dello studio di animazione Animaccord, con sede a Cipro e titolare dei diritti d'autore, in cui la bambina si autodefinisce «soldatessa con una rete per farfalle» e viene associata a un esercito. Gli autori hanno ritenuto che alcune delle marachelle di Masha costituiscano «contenuto propagandistico» che «non è affatto sottile».

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 22 Agosto 2026 11:00

# **Emergenza Masha e l'Orso**

**di Marco Travaglio**

Fatto Quotidiano, 21 agosto 2026

Si pensava che Zelensky non dormisse la notte pensando alle retate che gli stanno svuotando il cerchio fradicio dei fedelissimi tangentari; alle proteste per la

cacciata di Fedorov; all'avanzata russa sulle due ultime roccaforti in Donetsk; ai missili russi che colpiscono dove vogliono senza più ostacoli; alla strozzatura degli ultimi porti sul Mar Nero per l'export di cereali; alla distruzione delle fabbriche d'armi intorno a Kiev e dei cargo con gli armamenti europei; al milione e più di renitenti e disertori in fuga dalla guerra persa; al disastro finanziario; al pozzo senza fondo delle finanze pubbliche; all'arresto del suo incursore subacqueo e quasi omonimo Volodymyr Zhuravlyov, ricercato dai tedeschi per l'attentato ai gasdotti Nord Stream, fuggito dalla Polonia sull'auto dell'addetto militare ucraino, arrestato a Varsavia ma subito rilasciato come un eroe e ora acciuffato in Croazia, dove si trovava sotto falso nome come consulente (chi meglio di lui) per il film Usa che celebrerà l'atto terroristico. Cose così. Invece il presidente ucraino non ha perso il sense of humour, anzi non è mai stato così comico come da quando ha smesso di farlo: il suo Consiglio di sicurezza e difesa ha sanzionato 4 società e 5 cittadini russi fra autori, produttori e distributori del cartoon Masha e Orso per "propaganda ibrida russa". "La Russia – spiega restando serio uno dei pochi ministri ancora a piede libero, quello della Cultura Tetyana Berezhna – utilizza contenuti culturali e di intrattenimento come strumenti di influenza, promuovendo una immagine positiva del Paese aggressore dietro l'apparente apoliticità dei contenuti per bambini". E – tenetevi forte – "rappresenta una minaccia per la sicurezza nazionale". Quindi Netflix e YouTube oscurino immantinentemente quei putribondi putiniani dell'orso bruno e della bimba, fra l'altro

sprovvisi di cessi d'oro, sennò Zelensky non li fa più amici.

Dopo aver triturato i cotiledoni a mezzo mondo per far censurare scrittori russi, balletti russi, cantanti russi, musicisti russi, attori russi, registi russi, ragazze russe (insieme a quelle ucraine) alla Via Crucis del Papa e insalate russe, il clown di Kiev deve aver cambiato strategia. Quattro le ipotesi. 1) Vuole impietosirci mostrandoci in che mani è il povero popolo ucraino. 2) Tenta di farci capire che dobbiamo smetterla di prenderlo sul serio e rovinarci per riempirlo di soldi e armi, che fra l'altro diventano ipso facto refurtiva. 3) È il suo modo di comunicare a Putin che non ha nulla da temere dalla "democrazia" ucraina che, fra censure, mazzette, partiti d'opposizione aboliti, tv e giornali chiusi, dissidenti e pacifisti arrestati, attentati e assassinii mirati, è sempre più simile a quella russa. 4) Non sa più come dirci che vuole cambiare pusher.

Fonte: <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2026/08/22/emergenza-masha-e-orso/8485323/>